

Quinta edizione del Meeting delle Professioni: al centro, le semplificazioni.

Il Presidente Bottoni: “individuamo insieme le strategie di sviluppo della nostra professione”.



Celestino Bottoni Presidente A.N.CO.T

Il prossimo 3 ottobre, presso la Camera di Commercio di Roma, Sala del Tempio di Adriano, si svolgerà la quinta edizione del Meeting delle Professioni, annuale appuntamento organizzato dall'A.N.CO.T. Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi. Il Meeting è aperto a tutti.

Quest'anno, il tema sarà “Quali semplificazioni per far ripartire il nostro Paese?” e, come di consueto, al Meeting delle Professioni è prevista la partecipazione di esponenti del mondo politico, imprenditoriale, associativo e accademico.

L'evento – sottolinea **Celestino Bottoni**, Presidente Nazionale A.N.CO.T - riveste per le

prospettive future dell'A.N.CO.T e di tutti i tributaristi un'importanza fondamentale, perché approfondiremo un argomento che riguarda l'intero Sistema Italia, all'interno del quale, l'A.N.CO.T. desidera porsi da protagonista”.

Gli obiettivi del Meeting delle Professioni sono quelli di “individuare insieme quelle che possono essere le strategie di sviluppo della nostra professione alla luce delle recenti normative fiscali – ha aggiunto Celestino Bottoni – e siamo consapevoli che sarà un'opportunità importante per un confronto serio: è centrale, in tal senso, la richiesta di una semplificazione amministrativa e fiscale da parte, in realtà, di tutte le categorie, semplificazioni

per le quali l'A.N.CO.T si è sempre impegnata e su cui si è espressa anche su invito del Presidente Carla Ruocco e dei membri della Commissione Finanze e Tesoro della Camera dei Deputati, presentando un documento che aveva lo scopo di suggerire alcune prime, fondamentali semplificazioni per la vita lavorativa dei tributaristi”.

Sarà un Meeting ancorato anche alle vicende politiche nazionali, nella misura in cui alcuni temi oggetto del programma di Governo saranno approfonditi, alla luce delle audizioni ed alla partecipazione ad alcuni tavoli ministeriali da parte dell'A.N.CO.T.

“Tra questi – ricorda il Presidente Bottoni - la giustizia Tributaria e la relativa rappresentanza, che vede ferma al 30 settembre 1993 uno dei riconoscimenti della categoria; il processo di digitalizzazione degli studi professionali, già intrapreso lo scorso anno, che sta dando un impulso positivo alla lotta all'evasione fiscale con la fatturazione elettronica e prossimamente con “cittadinanza digitale”; la riforma fiscale e la revisione delle tax expenditures; il potenziamento degli interventi in favore delle piccole e medie imprese, la riduzione del “cuneo fiscale”, il giusto compenso per i lavoratori non dipendenti”.

Nel dibattito, ci sarà spazio anche per parlare del riscatto della laurea, argomento “sul quale apprendiamo con soddisfazione – ha dichiarato il Presidente Onorario **Arvedo Marinelli** – che il Governo abbia voluto affrontare il problema con lo spirito sottolineato tempo fa dall'A.N.CO.T, quello di ampliare la platea degli aventi diritto al riscatto, dal momento che ci era sembrato da subito ingiusto che tale possibilità fosse concessa solo ad alcuni soggetti: è vero che la gestione separata INPS è partita dal 1996, ma è sacrosanto il diritto del riscatto della laurea a tutti, senza distinzione, soprattutto dopo l'introduzione del sistema pensionistico basato sul contribu-

tivo puro”.

I lavori del Meeting saranno organizzati con una **formula nuova** rispetto alle passate edizioni. “Verranno organizzati tre tavoli di lavoro – ha spiegato il presidente Bottoni – e nel primo verranno elaborate alcune proposte per una semplificazione sia dell'applicazione della digitalizzazione e sia della riforma tributaria. Negli altri tavoli, invece, si dovranno affrontare i temi legati al ruolo che saranno chiamati a svolgere i coordinamenti delle associazioni professionali. In questo caso, ci aspettiamo un concreto e fattivo contributo da parte del Colap come di Confassociazioni, Cna professioni e Confcommercio professioni”. Un ruolo importante, quello dei corpi intermedi anche per un fattivo confronto con le istituzioni governative. “Gli altri tavoli di lavoro saranno invece incentrati sui temi relativi alle agevolazioni fiscali”. Temi particolarmente ricorrenti nel confronto governativo di questi giorni.

Il Meeting delle Professioni, inoltre, accenderà un faro sul terzo settore. “In Italia il cosiddetto terzo settore – ha ribadito il Presidente dell'A.N.CO.T Celestino Bottoni – rappresenta una realtà estremamente importante e in continua evoluzione, garantendo anche molte opportunità di lavoro soprattutto ai giovani. È indubbio che la nostra associazione ha nel proprio dna un'attenzione particolare nei confronti di questo comparto, che ha esigenze di servizi per quanto riguarda la gestione dei tributi al pari di altre realtà imprenditoriali. È per questo motivo che abbiamo intenzione di intensificare ulteriormente anche i percorsi formativi e di aggiornamento sulle tematiche relative alla contabilità degli enti del terzo settore”.

Proseguirà, in questa edizione del Meeting, il dibattito sulla digitalizzazione, data anche la presenza ai lavori del Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, professor Gian Luca

Diverterà, quindi, molto importante verificare il risultato ottenuto dal “Il tuo ISA 2019”, anche per comunicare preventivamente le motivazioni e i perché il software non abbia colto, o meglio rappresentato, la posizione del contribuente. Rimane una considerazione per i campi non modificabili, precalcolati: perché non sia possibile richiederne la correzione anche con l'intervento della stessa Agenzia delle Entrate, dal momento che gli stessi campi incideranno anche per i successivi anni e potrebbero dare vita all'accesso al regime premiale. Ma la stessa Agenzia delle Entrate, con altra Circolare, la n. 19 del 8 agosto, ricorda che sulle anomalie degli studi di settore continueranno i controlli. Consola il ricordare che siamo di fronte a presunzioni semplici, si faccia riferimento alle sentenze 26635, 26636, 26637 e 2638 del 18 dicembre 2009.

Per queste ragioni sarebbe auspicabile avere una vera compliance dove il contribuente possa serenamente prendere visione del risultato ottenuto tramite i nuovi ISA.

Con ciò non si vuol vedere un autunno roseo. Anzi, tutt'altro.

Dopo essere arrivati fino al 5 agosto con la riapertura delle adesioni per la rottamazione, il 26 agosto è stato il momento della presentazione degli elenchi intrastat per i contribuenti mensili.

Con riferimento ai controlli automatici, di cui agli artt. 36-bis del dpr 600/73 e 54-bis del dpr 633/72, il 4 settembre è scaduta la



Alcuni dei partecipanti al Decimo Congresso A.N.CO.T dal 6 all'8 giugno 2019

sospensiva per la moratoria estiva, mentre entro il 16 settembre bisognava terminare l'emissione delle fatture differite e procedere alle liquidazioni iva di agosto.

Nello stesso mese di settembre si deve verificare il saldo e l'acconto delle imposte. Le società di capitali dovranno fare i conti, o meglio il ricalcolo per la deducibilità degli interessi passivi in base alla nuova normativa, ROL fiscale: adempimento che ricade su quasi tutte le società di capitali e per il quale si auspica una franchigia, anche minima, per

essere sterilizzato dalla detraibilità del 10% dell'IRAP versata dall'imponibile IRES. Tralasciando il problema rimasto irrisolto dell'autonoma organizzazione, sembra di rivedere il remake dell'ILOR. L'A.N.CO.T quindi auspica che si arrivi allo stesso finale con la relativa abrogazione, mantenendo anche un gettito costante.

Dopo queste riflessioni, è il caso di chiedersi se il problema vero fossero i “nuovi ISA”.

Pensando a proposte semplici e senza costi, secondo l'A.N.CO.T basterebbe fissare un tempo massimo per la lavorazione delle istanze in autotutele per diminuire i controlli automatizzati a seguito di ravvedimenti operosi non agganciati dal sistema. Ma, forse, non servirà visto che l'Agenzia delle Entrate con la stessa Circolare 19 ci tranquillizza anticipandoci che vorrà: “Valorizzare le basi dati disponibili e ampliare la capacità di analisi avanzata dei dati stessi, attraverso l'evoluzione degli strumenti tecnologici a disposizione (big data, machine learning, intelligenza artificiale), rende possibile un'osservazione più ampia e tempestiva del comportamento dei contribuenti”.

Gli intermediari chiedono solo cose semplici e di buon senso per poter assistere i propri clienti che sono i cittadini italiani e che a loro volta hanno diritto a un fisco semplice, per contribuire così alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.

Formazione, nuovo inizio

La formazione organizzata dall'A.N.CO.T. attraverso la Fondazione Dino Agostini è ripartita a settembre, con l'obiettivo di riconfermarsi quale punto di riferimento vero e proprio per i consulenti tributaristi e per tutti coloro i quali cerchino percorsi formativi validi, aggiornati e validati da una struttura come la Fondazione “Dino Agostini”, per mezzo della quale i programmi hanno raggiunto standard qualitativi molto elevati.

Il mese di ottobre ha in calendario diciotto giornate formative ed il Master Breve in “Verifiche Fiscali - simulazione, comportamenti e analisi procedure” che, in collaborazione con A.N.CO.T Marche si svolgerà l'11 ottobre, dalle 9.00 alle 18.00 ed il 12 ottobre, dalle 9.00 alle 13.00, presso il David Palace Hotel sul Lungomare Sud di Porto San Giorgio (Fermo).

“Il Master Breve in Verifiche Fiscali – ha dichiarato il Presidente della Fondazione “Dino Agostini” **Giovanni Bolzoni** – è la dimostrazione di quanto sia operativo il profilo della nostra formazione e quanto sia attivo il processo che ci porta a dialogare con tutti gli attori del processo di verifica, in primis con le Direzioni Regionali delle Entrate. In un giorno è mezzo abbiamo strutturato un Master Breve in cui, innanzitutto, un funzionario della Guardia di Finanza chiarisce l'approccio che si ha nei confronti dei contribuenti quando sono oggetto di una verifica: fatti gli accessi ed il processo verbale di constatazione, alla Guardia di Finanza succede l'Agenzia delle Entrate e, nel pomeriggio del primo giorno di Master, c'è un funzionario dell'Agenzia delle Entrate che spiega come, praticamente, avviene

la determinazione del reddito in base al criterio di cassa in caso di passaggi dal regime per competenza per le imprese ex semplificate ai sensi dell'art. 66 del TUIR per l'esercizio 2017. Per il periodo 2018, il legislatore era già intervenuto lo scorso febbraio, su detto tema, con l'allegato n. 1. Certamente, come già indicato anche nell'art. 2 del DM di metà agosto, il programma informatico, realizzato dall'agenzia delle Entrate andrà implementato, ma solo per quanto esposto. Anche se registriamo già la quinta versione di aggiornamento del software al 31 luglio, che ha portato alla giusta proroga degli adempimenti.



Il Consiglio della Fondazione Dino Agostini

la valutazione. Nella mattinata del giorno successivo, un avvocato illustra cosa accade quando la procedura non si chiude e si apre il contenzioso. Mi auguro che l'evento formativo, per gli associati delle Marche e per tutti i partecipanti, sia utile nella quotidianità, perché è per questo motivo che è stato organizzato. Il successo di questo Master risiede nel fatto che i tributaristi partecipanti, alla fine, hanno un quadro chiaro dell'approccio con cui tutelare ed assistere il cliente e sanno come deve comportarsi il verificatore”.

L'incontro, in collaborazione con la Fondazione “Dino Agostini” e su iniziativa delle sedi provinciali della regione Marche, rientra nell'ambito del programma di sviluppo della formazione tributaria continua rivolto a professionisti del settore. Nelle due giornate, i relatori che analizzeranno anche mediante simulazioni pratiche la verifica fiscale sono il

Generale Benedetto Luciano Lipari, il dottor Giovanni Accardo ed il professor Gabriele Sepio.

“Voglio sottolineare – ricorda il Responsabile Regionale Marche A.N.CO.T **Daniele Duca** – che questo Master è stato fortemente voluto da tutti i presidenti provinciali, perché c'è la necessità pratica di capire come l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza effettuino una verifica fiscale: ringrazio il Responsabile della provincia di Fermo, **Maurizio Natali**, per aver organizzato il Master nella sua zona. L'appuntamento è successivo al Meeting delle Professioni e ci permetterà di riflettere sull'argomento con più calma, passato il mese di settembre che per i nostri studi sarà di intenso lavoro. Prevedo, basandomi sullo storico del Master nelle altre regioni, che non avremo meno di ottanta partecipanti e chiuderemo le iscrizioni con largo anticipo”.

Il Master Breve parlerà di contenzioso e accertamenti: sarà chiarito ai presenti come ci si deve comportare in caso di accertamento in termini di modulistica, adempimenti, documenti da esibire.

Nella giornata di venerdì 11 ottobre, il Generale Benedetto Luciano Lipari tratterà “la verifica fiscale” nelle sue fasi, modalità esecutive e adempimenti procedurali, nel pomeriggio il dottor Giovanni Accardo si occuperà di accertamento dell'imposta (tipologie di accertamento, accertamento esecutivo) e ravvedimento operoso, acquisiscenza e accertamento con adesione (strumenti deflattivi del contenzioso esperibili in sede amministrativa).

Sabato 12 ottobre, il professor **Gabriele Sepio**, uno dei massimi esperti del contenzioso, si soffermerà sul rapporto tra fisco e contribuenti, statuto dei “Diritti del Contribuente”, comunicazioni per semplificare le procedure, autotutela, reclamo mediazione e conciliazione giudiziale: spiegherà come il contribuente, assistito dal suo consulente tributario, deve rispondere ad eventuali verbali.

“Su specifica richiesta dell'Associazione – ha ricordato il Responsabile A.N.CO.T della provincia di Fermo, **Maurizio Natali** – la Fondazione “Dino Agostini” ha studiato una serie di Master Brevi, tra i quali abbiamo scelto quello sulle verifiche fiscali, organizzandolo in una posizione baricentrica per i nostri associati delle Marche e facilmente raggiungibile da tutti coloro i quali vogliono iscriversi. La scelta è stata fortemente voluta dalla base associativa regionale, data l'attualità degli argomenti e la loro importanza”.

I “nuovi ISA” non sono il problema

L'Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi è, spesso, una voce fuori dal coro, anche se non è mai facile. Per questo l'A.N.CO.T argomenta, puntualmente, il proprio punto di vista per non cadere nel banale e nel fare del mero populismo, a costo di risultare noiosa per tanto tecnicismo.

Il Decreto Ministeriale dello scorso 9 agosto, sugli ISA, indici sintetici di affidabilità, pubblicato in G.U. il 17 agosto 2019, è per la sua prima parte quasi identico al decreto precedente del 27 febbraio, pubblicato in G.U. il 18 marzo 2019. Se fossero state pubblicate le sole variazioni e implementazioni al D.M. iniziale non si sarebbe arrivati a tutto questo allarmismo, che ha portato alle varie dichiarazioni con l'insorgere le varie categorie degli intermediari telematici.

Tecnicamente, il provvedimento di questa estate va a modificare solo l'allegato n. 10 della nota tecnica e metodologica degli ISA, con particolare attenzione alle variabili precalcolate. Tutto il resto del provvedimento

dello scorso febbraio rimane invariato, compresi i primi nove allegati. È da premettere che i vecchi “parametri” vengono ricondotti al modello ISA, anche se con una versione “light”, tramite una tabella di riconversione dei campi già oggetto di compilazione per detti parametri con l'abbinamento ai quadri G degli ex studi di settore.

Delle 45 variabili oggetto di variazione della nota metodologica, per la n. 5, costi per l'acquisto di materia prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi a due periodi di imposta, viene precisato che la variabile precalcolata la cui fonte informativa è il modello parametri imprese è fornita al lordo degli aggi o ricavi fissi. Mentre, la variabile precalcolata la cui fonte informativa è il modello studi di settore imprese è fornita al netto degli aggi o ricavi fissi. Per la variabile n. 19, Anno di inizio attività risultanti in “Anagrafe tributaria” si passa dai 102 studi a 103 in applicazione con l'inserimento dello studio AG87U (CONSULENZA - FINANZIARIA, AMMINISTRATIVO- GE-

STIONALE E AGENZIE DI INFORMAZIONI COMMERCIALI) già oggetto di relativa pubblicazione in G.U. in data 9 gennaio 2019.

Con queste piccole variazioni si è aggiornato il DM di febbraio. È evidente che sarebbe stato più semplice non riportare ex novo tutto il provvedimento originario con le novità introdotte. Così come per i tre studi del comparto delle costruzioni (AG40U, AG69U E AK23U), dove, nel riportare nuovamente tutto l'algoritmo “si precisa che gli ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità corrispondono all'adeguamento per i periodi di imposta precedenti.” Rendendo così la funzione di calcolo più stabile e in linea con i dati già oggetto di adeguamento nei precedenti periodi d'imposta. Il provvedimento di metà agosto termina con la pubblicazione dei raccordi con i dati dei parametri che vengono agganciati con la tabella già presente per i quadri G, già ex studi di settore, così usufruendo di un algoritmo già esistente e funzionante. Come già preannunciato, viene data indicazione della modalità di calcolo per

la determinazione del reddito in base al criterio di cassa in caso di passaggi dal regime per competenza per le imprese ex semplificate ai sensi dell'art. 66 del TUIR per l'esercizio 2017. Per il periodo 2018, il legislatore era già intervenuto lo scorso febbraio, su detto tema, con l'allegato n. 1. Certamente, come già indicato anche nell'art. 2 del DM di metà agosto, il programma informatico, realizzato dall'agenzia delle Entrate andrà implementato, ma solo per quanto esposto. Anche se registriamo già la quinta versione di aggiornamento del software al 31 luglio, che ha portato alla giusta proroga degli adempimenti.

La Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 17, del 2 agosto, al punto 3.2 afferma: “In presenza di anomalie relative a indicatori che utilizzano dati non modificabili, laddove il contribuente riscontri disallineamenti rispetto a tali informazioni, potrà fornire elementi in merito compilando le apposite “Note agiuntive” presenti nell'applicativo”.